

Bianco deliberato di ammettere tutti quelli che si presentassero muniti di certificati d'iscrizione;

« Ritenuto che la mancanza nell'altra sezione d'Ar-dore delle liste elettorali dei comuni di Benestare, Plati, Caresi e Bovalino non impedì agli elettori dei comuni stessi di prendere parte all'elezione, avendo l'ufficio respinto cinque elettori di Bovalino solo perchè si presentarono quando la votazione era già dichiarata compiuta a senso dell'articolo 80 della legge elettorale;

« Considerando che le operazioni elettorali appari-scono fatte regolarmente e che non esiste nessuna pro-testa;

« Visto l'articolo 12 del regolamento provvisorio della Camera;

« Conchiude doversi dichiarare valida l'elezione del marchese Avitabile a deputato del collegio di Gerace.

« Così deliberato ad unanimità di voti il 7 dicembre 1870. »

Le conclusioni s'intendono approvate.

« La Giunta per le elezioni:

« Visti i processi verbali della elezione del collegio di Cotrone, n° 107;

« Osservate le forme prescritte dal regolamento;

« Udita in pubblica seduta la relazione del depu-tato Puccioni;

« Ritenuto che nel collegio di Cotrone fu procla-mato in ballottaggio a deputato il signor Gaetano Co-sentini che ottenne voti 301 contro 269 dati al suo competitore;

« Ritenuto che contro questa elezione sono giunte varie proteste, alcune delle quali colpiscono le opera-zioni elettorali per la forma con cui procederono, altre affermano che le operazioni stesse debbano conside-rarsi come viziate da corruzione;

« Ritenuto che dal verbale della sezione di San Se-verino emerge che, costituito l'ufficio definitivo, il pre-sidente del medesimo richiese le persone presenti all'adunanza del certificato che comprovava la loro qua-lità di elettori, e che essendosi verificato che talune di esse ne erano sprovviste le invitò a uscire dalla sala; essendo quindi insorte contestazioni sulla legittimità di codesto invito, e sulle istanze che coloro cui era diretto presentavano per rimanere in quel luogo, l'uf-fizio definitivo rigettò codeste istanze, e riconobbe la giustizia del provvedimento adottato dal presidente;

« Ritenuto che le proteste che si sono presentate contro codesta deliberazione non possono accogliersi; certamente fu gravissima e deplorabile irregolarità quella in cui incorse l'ufficio provvisorio di ammettere a dare il voto per la costituzione dell'ufficio definitivo coloro che si trovavano presenti nella sala dell'adu-nanza, senza ricercarli prima del certificato che con-statasse che erano elettori; ma sarebbe stato più irrego-lare e di maggior gravità se in codesto sistema si

fosse perseverato; il presidente dell'ufficio definitivo bene adoperò quando, appena questo fu costituito e insediato, richiese i certificati ai presenti, e in ciò nul-l'altro fece che scrupolosamente eseguire le prescri-zioni dell'articolo 79 della legge elettorale; non può quindi invalidarsi la deliberazione dell'ufficio che con-fermò il fatto del presidente;

« Ritenuto che neppure può censurarsi codesta de-liberazione, perchè, come sostengono i reclamanti, l'ufficio non acconsentì a che i certificati fossero nel tempo dell'adunanza distribuiti agli elettori; il verbale non dice da chi codesta distribuzione doveva o poteva essere fatta, e chi per tal guisa sarebbe stato in caso di autenticare che i presenti sprovvisti del certificato erano quegli stessi individui descritti nelle liste, ai quali il certificato stesso poteva rilasciarsi; quindi in difetto di ogni constatazione della loro qualità l'ufficio si uniformò all'articolo 79 della legge non ammetten-doli a dare il voto;

« Ritenuto che inattendibili sono le proteste in quanto affermano che la elezione fu viziata da corr-u-zione. I reclamanti non imputano alcun fatto speciale all'eletto, nè indicano poi i nomi dei testimoni che della corruzione avrebbero potuto deporre, nè quelli delle persone che si sarebbero corrotte; le accuse da essi accampate sono quindi vaghe e generiche, e non possono per la giurisprudenza omai accolta dalla Giunta e convalidata dal voto della Camera essere prese in considerazione;

« Per questi motivi, a maggioranza di voti,

« Conclude perchè la Camera dichiari valida e re-golare la elezione del collegio di Cotrone, n° 107, in persona dell'onorevole Gaetano Cosentini.

« Così deliberato nell'adunanza del 17 dicembre 1870. »

S'intendono approvate le conclusioni della Giunta.

Prego i signori segretari di dar lettura delle altre relazioni.

MASSARI, segretario. (Legge) « La Giunta per le ele-zioni:

« Visti ed esaminati gli atti dell'elezione pel collegio di Savona;

« Osservate le forme volute dal regolamento;

« Udita in seduta pubblica la relazione dell'onore-vo-le Bonfadini;

« Uditi gli schiarimenti offerti nella seduta stessa dal candidato eletto, signor Paolo Boselli;

« Considerando:

« Che alla protesta unita al verbale della sezione Savona, n° 3, nell'elezione di primo scrutinio, l'ufficio ha risposto, inviando tutte le schede della sezione, tro-vate dalla Giunta chiare e regolarissime;

« Che alle proteste unite al verbale della sezione di Varazze, nell'elezione di ballottaggio, per mancata pubblicazione della lista elettorale nel comune di Co-